

Il programma d'azione "Il suono e l'immagine: un patrimonio da conservare", a favore del restauro degli archivi audiovisivi, si iscrive in una dinamica internazionale a favore della conservazione, del restauro e della valorizzazione del patrimonio audiovisivo.

Sviluppato dall'Unione Latina (UL) e sostenuto dall'AECID, questo programma costituisce un passo fondamentale nel lungo processo di valorizzazione del patrimonio, materiale ed immateriale, che l'UL conduce da tempo, per l'organizzazione di corsi di formazione, concorsi e incontri tra professionisti.

L'UL si propone, attraverso la creazione di una rete di collaborazioni composta da professionisti provenienti da otto dei suoi Stati membri (Angola, Capo Verde, Côte d'Ivoire, Filippine, Guinea Bissau, Mozambico, Sao Tome e Principe e Senegal), di sensibilizzare le istituzioni di questi paesi sull'immenso valore culturale che gli archivi audiovisivi rappresentano.

È necessario preservare un patrimonio in via di deterioramento, o addirittura, in alcuni casi, che minaccia di scomparire. Si tratta della memoria dei popoli. La sua protezione è un investimento per il futuro, un patrimonio da trasmettere alle giovani generazioni. Comprendere il tesoro che dorme nei suoni e nelle immagini del passato, significa risvegliare lo sguardo sul presente ed il futuro.

Realizzato da:

Unione Latina
www.unilat.org



UNIONE LATINA

In collaborazione con:

Agenzia Spagnola per la Cooperazione Internazionale allo Sviluppo (AECID)



Fotografía di Dominique Moustacchi, Côte d'Ivoire, 2010.

Il suono e l'immagine: un patrimonio da conservare

**Programma Unione Latina d'azione in favore del
restauro degli archivi audiovisivi**

ANGOLA
CABO VERDE
CÔTE D'IVOIRE
FILIPPINES
GUINÉE-BISSAU
MOZAMBIQUE
SAO TOMÉ E PRINCIPE
SÉNÉGAL



ANGOLA
CABO VERDE
CÔTE D'IVOIRE
FILIPINAS
GUINÉ-BISSAU
MOÇAMBIQUE
SÃO TOMÉ E PRINCIPE
SÉNÉGAL

PERCHÈ?

Per contribuire ad una presa di coscienza sull'importanza della protezione e valorizzazione del patrimonio audiovisivo;

Per creare corsi di formazione regionali che costituiranno importanti scambi di conoscenze tecniche tra paesi legati da comuni vicende storiche e culturali;

Per fornire ai partecipanti elementi che permettano loro di utilizzare nuove tecniche di archiviazione, restauro e diffusione del materiale audiovisivo;

Per creare una piattaforma di riflessione sulla situazione giuridico-legislativa dei diritti d'autore nell'ambito del settore audiovisivo;

Per incoraggiare l'istituzione di una politica, di una legislazione e di conseguenti strumenti finanziari, nell'ambito della conservazione, del restauro e della valorizzazione della memoria filmica, televisiva e radiofonica a livello nazionale e regionale.

COME?

Definendo la situazione degli archivi audiovisivi nei paesi in questione:

- Stato dei locali degli archivi audiovisivi;
- Definizione delle necessità di corsi di formazione per il personale di questi archivi (responsabili e tecnici);
- Diagnosi complessiva delle legislazioni nazionali sul settore audiovisivo, sulla protezione del patrimonio documentale e sui diritti d'autore.

Creando corsi di formazione nazionali o regionali sui seguenti temi: valorizzazione di un fondo degli archivi televisivi, valorizzazione di un fondo degli archivi radiofonici, restauro del materiale sonoro;

Organizzando un incontro internazionale, il primo di una serie, che permetta il confronto tra esperti internazionali, giuristi e legislatori sui temi giuridici legati agli archivi audiovisivi (i diritti d'autore, la legge sul settore audiovisivo, la protezione del patrimonio).

PER CHI?

I professionisti legati alla protezione del patrimonio audiovisivo (restauratori, conservatori, archivisti, documentaristi audio e video, produttori, distributori);

I legislatori, i giuristi e gli esperti in diritto d'autore e legislazione audiovisiva;

I responsabili delle varie istituzioni nazionali legate alla cultura, alla comunicazione, all'informazione, al patrimonio ed al cinema (archivi nazionali, cinemateche, radio e televisione), degli Stati africani di lingua portoghese e francese membri dell'UL, e le Filippine.